

Manifestazione popolare di solidarietà e per una svolta nella direzione del Paese

# Domani all'Adriano per il Sud

Parteciperanno il compagno Antonio Cassese, sindaco di Eboli, Paolo Nicchia segretario della federazione di Salerno, il vicepresidente della giunta regionale Ciofi e il sindaco di Roma Petroselli - Parlerà Napolitano, della direzione del Pci

Appuntamento domani mattina, alle 10, al cinema Adriano di piazza Cavour, alla manifestazione organizzata dalla federazione del Pci romano. Un incontro popolare per fare il punto sulle proposte, le iniziative, gli impegni dei comunisti per l'aiuto alle popolazioni colpite dal sisma, per manifestare la solidarietà alla gente del Sud per denunciare i ritardi e le inefficienze del governo, per una svolta nella direzione del Paese. All'assemblea prenderanno parte dirigenti e coordinatori delle zone terremotate.

Fra gli altri il compagno Antonio Cassese, sindaco di Eboli; Paolo Nicchia, segretario della federazione del Pci di Salerno. Interverranno anche i compagni Paolo Ciofi, vicepresidente della giunta regionale, Luigi Petroselli, sindaco di Roma. Parlerà infine Giorgio Napolitano, della direzione del partito.

«E' dalla fine della scorsa settimana che, dopo il grande sforzo fatto in tutte le sezioni della città e della provincia, per raccogliere e coordinare i primi aiuti da inviare in Irpinia e nel Salernitano, si vanno svolgendo incontri ed assemblee sugli impegni da prendere per dare il massimo contributo alla ricostruzione, sui nodi politici che lo stesso terremoto ha messo in luce, con gli incredibili ritardi e confusioni di direttive nel portare i soccorsi. Nei giorni scorsi si sono svolte decine e decine di assemblee».

«Insieme alla discussione e alla programmazione del soccorso degli aiuti che i comunisti e la città potranno dare nei prossimi mesi ai terremotati, proseguono gli interventi concreti nelle zone colpite. Oggi e domani una sessantina di compagni parturiranno per Lioni e Campagna, per dare il cambio a quelli che hanno lavorato fino ad oggi nei due ristoranti impiantati. Le strutture sono in grado di fornire circa 700 pasti ogni giorno a senzatetto. Anche a Laviano funziona una cucina da campo messa in piedi dai compagni di Laviano».

## Ferrara e Imbellone a Latina

«Solidarietà e lotta per ricostruire il Sud e per una svolta democratica». E' la parola d'ordine di una manifestazione organizzata dal Pci che si svolgerà domani a Latina (al cinema Tirreno, ore 9,30) a cui parteciperanno i compagni Maurizio Ferrara, segretario regionale del partito e Gustavo Imbellone, segretario della Federazione di Latina.

## Attivo ai Castelli con Natta

«Dalle forze democratiche, dalle amministrazioni di sinistra e dai comunisti la volontà di continuare e ampliare la straordinaria opera di ricostruzione delle zone terremotate. Unità e lotta per una nuova direzione politica del Paese». E' il tema di un attivo della zona Castelli del Pci che si terrà oggi alle 17 presso la sezione di Albano. Parteciperà il compagno Alessandro Natta della Direzione del partito.



# A Lioni il campo base del Comune

Sarà realizzato con prefabbricati - Coordinerà gli interventi di ricostruzione nell'Alta Irpinia I centri gemellati con Roma e con il Lazio

Il centro più a valle è Lioni. 540 metri sul livello del mare, il 90 per cento delle case ridotte in macerie. 7 mila persone (praticamente l'intero paese) rimaste senza un tetto. E' proprio a Lioni, alla periferia di quello che è ora un cumulo di rovine, che verrà installato il campo base del Comune di Roma.

Gli aiuti, i soccorsi si organizzano, si fanno meno precari. Passata la primissima fase dell'emergenza si pensa come affrontare l'inverno, come avviare la ricostruzione. Nella cartina qui a fianco la vasta area dell'Alta Irpinia gemellata con il Comune di Roma e con la Regione Lazio. E' qui, nel cuore del disastro, a due passi dall'epicentro del sisma, che si concentreranno d'ora in poi tutti gli sforzi delle due amministrazioni.

A Sant'Angelo dei Lombardi, a Conza, a Calitri, a Nusco, il terremoto ha colpito senza risparmiare nessuno. I danni sono gravissimi. Le percentuali che riportiamo sulla carta sono quelle delle abitazioni inutilizzabili, delle molte, della quasi totalità di riconoscibile non vi sono ormai che le fondamenta. Gli altri drammatici dati che riportiamo nella scheda parlano da soli.

A Lioni arriveranno presto i prefabbricati. Ospiteranno

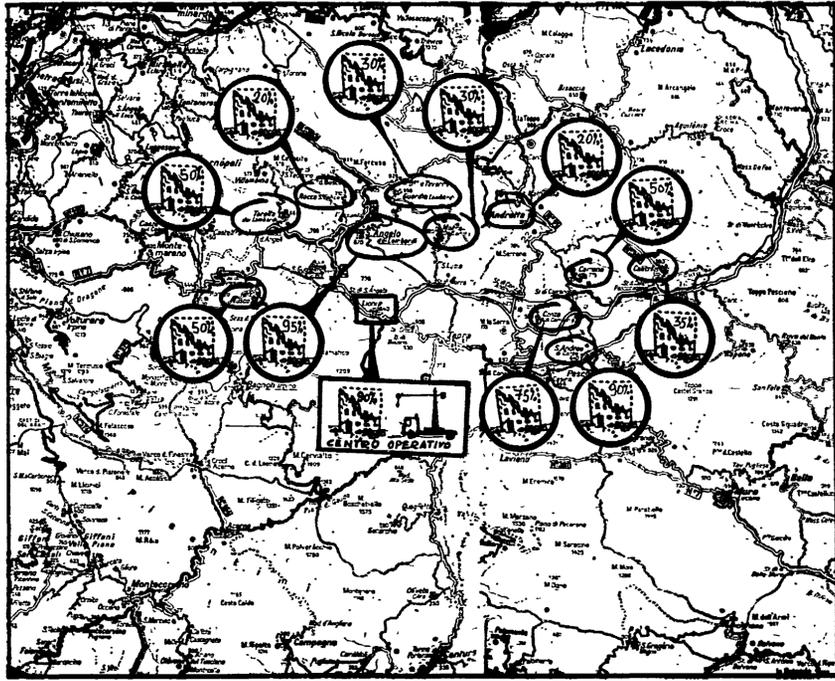
i magazzini, il dormitorio, la mensa, l'infirmeria, l'ufficio, i servizi, gli uffici, gli hangar. Anche il centro radio che collega il Campidoglio con l'Alta Irpinia, e che ora si trova ad Andretta, sarà trasferito in quella che presto sarà una base operativa di notevoli dimensioni. Il campo del Comune di Roma lavorerà a stretto contatto, anche fisico, con quelli analoghi allestiti sempre a Lioni dalla Regione Toscana e dalla Regione Marche.

La scelta di concentrare nella zona tutti gli aiuti in partenza da Roma e dal Lazio nasce da esigenze organizzative, ma anche dalla realtà che ha visto le colonne sanitarie della capitale, le squadre dei tecnici capitolini, gli operai del Comune arrivare tra i primi in questi paesi arroccati su aspre, e non sempre accessibili, montagne.

L'assessore Ugo Vetere, subito dopo la riunione del consiglio comunale di martedì, è tornato nelle zone terremotate e con i rappresentanti di altre Regioni impegnate nell'opera di soccorso - ha aggiunto Arata - ci confermano nelle nostre scelte: è opinione comune che occorra preoccuparsi adesso di un tipo di intervento finalizzato alla creazione nelle zone disastrose di condizioni permanenti di vita e di ripresa».

Sulla nuova fase che il Comune affronta, dopo l'invio degli aiuti di emergenza, l'assessore agli Affari generali, Luigi Arata, ha detto: «Sin dal primo momento il Comune di Roma ha assunto l'impegno non solo di partecipare all'opera di soccorso imposta dalla emergenza, ma anche di definire il proprio intervento per la fase della ricostruzione. In questo senso stiamo già predisponendo la utilizzazione ulteriore delle unità di intervento del Comune che operano nell'Irpinia ed abbiamo deciso di installare a Lioni il campo-base».

«I contatti che abbiamo avuto in questi giorni e che continueremo ad avere con gli amministratori locali delle zone terremotate e con i rappresentanti di altre Regioni impegnate nell'opera di soccorso - ha aggiunto Arata - ci confermano nelle nostre scelte: è opinione comune che occorra preoccuparsi adesso di un tipo di intervento finalizzato alla creazione nelle zone disastrose di condizioni permanenti di vita e di ripresa».



Nella cartina i centri dell'Alta Irpinia gemellati con il Comune di Roma e con la Regione Lazio. Accanto le percentuali delle case distrutte e inagibili. Questa una breve scheda, paese per paese, dei danni provocati dal sisma.

**LIONI** - Danni al 90%; moltissime le case crollate; i senzatetto sono 6.820; morti 220; dispersi 131. Il Comune comprende 46 chilometri quadrati ed è a 550 metri di altitudine. Ospiterà il campo base del Comune di Roma che coordinerà tutti i soccorsi e l'opera di ricostruzione nell'intera zona.

**SANT'ANGELO DEI LOMBARDI** - Danni gravissimi, il 95% delle abitazioni distrutte; 6.500 i senzatetto; morti 301; dispersi 2.000. 55 Kmq, 870 metri di altezza.

**MUSCO** - DISTRUZIONI E CROLLI AL 50%; senzatetto 1.200; morti 13; feriti 12. 54 Kmq, 914 metri.

**TORRELLA DEI LOMBARDI** - Danni gravi e crolli al 50%; particolarmente lesionate la parte vecchia; senzatetto 200; morti 2; feriti 110. 26 Kmq, 666 metri.

**ROCCA SAN FELICE** - Danni non gravissimi; 2 fabbricati interamente crollati; un morto. 14 Kmq, 750 metri.

**GUARDIA DEI LOMBARDI** - Danni al 30%; 650 senzatetto; morti 4; feriti 18. 55 Kmq, 970 metri.

**MORRA DE SANCTIS** - Distruzioni e lesioni al 30%; senzatetto 400; morti 59. 30 Kmq, 863 metri.

**ANDRETTA** - Danni al 20%; senzatetto 600; un morto. 43 Kmq, 840 metri.

**CAIRANO** - Danni al 50%; senzatetto 400; morti 6; feriti 24. 13 Kmq, 770 metri.

**CALITRI** - Danni al 35%; senzatetto 700; morti 12; dispersi 1; feriti 22. 100 Kmq, 530 metri.

**SANT'ANDREA DI CONZA** - I danni sono gravissimi, al 90%; gli altri dati non precisati. 6 Kmq, 665 metri.

**CONZA DI CAMPANIA** - Danni forti; le case distrutte e gravemente lesionate sono il 75%; senzatetto 2.000; morti 85; numerosi i dispersi. 52 Kmq, 594 metri.

## Ospiti del Lazio 258 profughi

# Una delegazione della Regione oggi ad Avellino

Alcune famiglie sistemate negli alberghi del litorale - A Roma 61 sinistrati

Continuano le iniziative della Regione per coordinare l'aiuto e gli interventi del Lazio nelle zone terremotate. Questa mattina il presidente della giunta regionale, Giulio Santarelli partirà per Avellino, accompagnato dal vicepresidente Paolo Ciofi, dal responsabile del centro operativo per la protezione civile Ciuella e da altri funzionari regionali. La delegazione visiterà i comuni terremotati della provincia di Avellino affidati dal piano Zamberletti al soccorso della nostra regione. Ad Avellino ci sarà anche un incontro col prefetto, col sindaco, col presidente dell'amministrazione provinciale, con l'assessore Leda Colombini, incaricata di coordinare sul posto gli interventi e l'ingegner Pastorelli responsabile di tutte le iniziative di soccorso. In questi incontri verranno concordate le iniziative da attuarsi nei prossimi giorni per l'avvio delle prime attività di ricostruzione.

E' iniziato anche l'arrivo dei profughi dalle zone terremotate. Fino ad oggi 258 hanno trovato una sistemazione negli alberghi convenzionati della zona a sud del Lazio e del litorale pontino. Sessantuno sono invece i terremotati ospitati a Roma a cura della Provincia ed assistiti da assistenti sociali forniti sia dalla Regione che dalla Provincia, da volontarie del Cepas.

La Provincia, infine, fra le altre iniziative, sta elaborando un elenco di tecnici in grado di stilare i danni riportati dalle case, strade, opere pubbliche delle zone colpite dal sisma, e che potranno affiancare i tecnici del comune.

## Concerto dell'Accademia filarmonica per il Sud

L'Accademia filarmonica romana organizza un concerto a beneficio dei terremotati. Domani, alle ore 12, al Teatro Olimpico il Gruppo di Roma e i Cori dell'Accademia diretti da Pablo Colino, eseguiranno musiche di Mozart. In programma «Ave verum K.618», «Serenata in mi bem. K.375», «De Profundis K.93», «Due notturni su testo di Metastasio K.436 e K.549». Il prezzo del biglietto unico è di lire cinquemila.

# Concerto-spettacolo al Palasport Non si ferma l'impegno di Roma

I consiglieri del Pci Falomi e Veltroni propongono al sindaco che il Comune organizzi una grande manifestazione

Un grande concerto proprio sotto Natale. Uno spettacolo musicale, a più voci, in segno di solidarietà con le popolazioni terremotate del Sud. Una nuova, importante, significativa testimonianza dell'impegno di tutti, la città verso i paesi e la gente colpita dal sisma. Per ora è soltanto una proposta. L'idea è del capogruppo del Pci in Campidoglio, Antonello Falomi, e del consigliere comunista Walter Veltroni. L'hanno scritta in una lettera indirizzata al sindaco Petroselli e adesso la proposta sarà nei prossimi giorni all'esame della giunta municipale.

Falomi e Veltroni propongono infatti che il concerto sia promosso e organizzato dal Comune di Roma, che diventi cioè una delle numerose

concrete iniziative di aiuto e di soccorso ai terremotati messe in piedi dalla amministrazione capitolina. «La coinvolgente drammaticità del sisma che ha colpito la parte più povera dell'Italia e l'urgente necessità di raccogliere fondi per avviare la ricostruzione dei paesi terremotati - si legge nella lettera al sindaco - richiedono l'espressione del massimo di solidarietà da parte di tutti i cittadini».

Il Comune, quindi, si può fare promotore - continua Falomi e Veltroni - concretamente con le positive iniziative già realizzate, di organizzare un concerto di Natale in solidarietà con la gente colpita dal dramma del terremoto. E i fondi raccolti con il biglietto d'ingresso po-

trebbero essere subito devoluti all'opera di soccorso.

C'è già anche una proposta per la data - il 23 dicembre - e per la sede: il palazzo della sport, all'Eur. E a suonare, ad esibirsi in favore della gente del Sud, chi vorrebbe? Un elenco di adesioni, per ora, non c'è. Quella di Falomi e Veltroni è ancora una proposta. Ma si può stare certi che il concerto avrebbe un notevole livello musicale e spettacolare. Gli artisti - se il progetto andrà in porto come crediamo - verranno in gran numero. Proviamo a fare qualche nome: Lucio Dalla, Francesco De Gregori, Fabrizio De André, Roberto Vecchioni, Antonello Venditti e tanti altri, ancora raccoglierebbero senz'altro l'invito del Comune

## Sono arrivate a Latina Scalo alcune famiglie dalle zone più colpite dal sisma

# Tre notti all'addiaccio, poi la fuga

Sono alloggiate lungo tutto il litorale, una zona semideserta d'inverno - Quindici persone sistemate in un appartamento - «Non stiamo bene, ma non avevamo altra scelta»

Un lungo «biscione» di cemento che occupa tutto il litorale. Qui la speculazione edilizia ha avuto modo di sbizzarrirsi. Per anni c'è stata una vera e propria corsa per accaparrarsi ogni centimetro di spazio disponibile. Così sono sorti abusivamente, accanto ai vecchi poderi, i grandi edifici e le lussuose ville al mare. D'inverno questa zona è disabitata. Le finestre delle case corrose dalla salsedine sono sbarrate, i negozi chiusi, ogni collegamento con la città è stato sospeso in attesa dell'estate. Nessuno a Latina, nemmeno gli sfrattati, è disposto ad abitare al Lido: una zona troppo desolata, abbandonata da tutti.

Nessuno, tranne le famiglie dei terremotati che stanno arrivando, numerose, a Latina. Provengono dalle zone più colpite dal sisma. Hanno raggiunto Latina con mezzi di fortuna. La prefettura ha provveduto alla loro sistemazione in appartamenti sfitti rossi a disposizione dai privati. Sono, in tutto, una decina di famiglie: alcune intatte, altre dolorosamente smembrate. Sono impauriti, disorientati; si sentono isolati. Non volevano andarsene dal loro paese ma sono stati costretti. Alcuni dalla inefficienza dei servizi di assisten-

za, altri dalla paura. «Ci hanno detto che bisognava andar via - dice Maria Oliviero - Dicevano che c'era il pericolo di un'epidemia. Io ho due bambini ed ho avuto paura. Ora siamo qui. Quindici persone sistemate in un «solo» appartamento. Non stiamo bene, ci manca tutto, ma non avevamo altra scelta». La donna parla con calma, in dialetto, con il volto ancora segnato dalla tragedia. Al paese hanno lasciato tutto, ma intendono ritornarci. Per loro il futuro è in quel posto che il sisma ha distrutto. Credono poco alla ricostruzione, ma vogliono ricominciare tutto da capo nella loro terra.

«Le nostre case - continua la donna - sono andate tutte distrutte. Ma qui non vogliamo rimanere a lungo. Prima o poi torneremo a casa, necessario, costruiranno con le nostre mani la casa». Pochi isolati più avanti c'è una famiglia di S. Angelo dei Lombardi: padre madre e due figli. Maria Vittoria, 18 anni, racconta i giorni del terremoto, le notti passate all'addiaccio prima di avere il soccorso. Hanno perso i parenti e sono venuti a Latina perché avevano un amico. Anche loro sono stati sistemati in un appartamento privato. Non vogliono più tornare al paese. «S. Angelo dei Lombardi è raso al suolo».

**I campeggiatori democratici: servono auto con «ganci»**  
Questo è un appello urgente dell'Associazione campeggiatori democratici del Lazio. E' rivolto a tutti coloro che possiedono automobili con ganci per roulotte e mettono a disposizione dell'Associazione. Infatti le case-mobili raccolte tra i campeggiatori non si possono fare arrivare nelle zone del terremoto per mancanza di trazione. Chiunque volesse mettersi in contatto con i campeggiatori democratici, può chiamare il loro numero telefonico: 5298933. L'associazione precisa inoltre, che tutti gli automobili offerti temporaneamente per i soccorsi al Sud, verranno restituiti in ottime condizioni, così come è avvenuto quattro anni fa quando furono inviate centinaia di roulotte in Friuli. Per oggi è prevista la partenza verso la zona di Napoli di più colonne, nell'arco di più ore a cominciare dalle sei. Domani, invece, quaranta roulotte partiranno con il gruppo della Regione Lazio.

**ROMA**  
ASSEMBLEE - OGGI IL COMPAGNO SPIRANO A NGMILANO: alle 16 assemblea con il compagno Paolo Spirano del C.C.  
TORIGNATTARA alle 17,30 (Marroni); FRANCHELLUCCI alle 17,30 (Faomi); DECIMA alle 16,30 (Tovà); CENOCCELLE ACE-ATI alle 18 (Belucci); BRAVETTA alle 17 (Miccucci); OSTIA NUOVA AZORRE alle 17 (Leoni); TRULLO alle 17,30 (Mandoli); DRAGONA alle 18 (Mammucari); NUOVA ALESSANDRINA alle 16,30 (Pecorelli); PORTOFINO alle 18 (Squarotti); MORANINO alle 17,30 (Panatta); VITINIA alle 18 (Bischi); OSTIA ANTICA alle 16 (Aietti); CAPENA alle 18,30 (Agostinelli); AFFILE alle 20 (Piccarata); NUOVA MAGLIANA alle 10 (Battini); CASAL-

**FROSINONE**  
ANAGNI ore 18 Coordinamento Fabbrichini; CERCHIOLI ore 17,30 ASSEMBLEE - S. DONATO ore 19 (Mazzocchi); CASSINO ore 17 (De Gregorio).  
**RIETI**  
Comitato Cittadino ore 17 (Ferrari).  
ASSEMBLEE - CASSETERI ore 20,30 (Giraldi); TALOCCHI ore 20 (Proietti); P. NATIVO ore 20 (Angeli); MAGLIANO ore 20 (Bocca); SORGOSE ore 20 Ativo Comunale.  
**VITERBO**  
Sezione Biterani ore 18,30 Festa Insieme (Fraschini-Pastrelli); GROTTE DI CASTRO ore 20 assemblea (Perroncin).  
**LATINA**  
ASSEMBLEE SCAURI ore 16,30; NORMA ore 20.



Gabriele Pandolfi